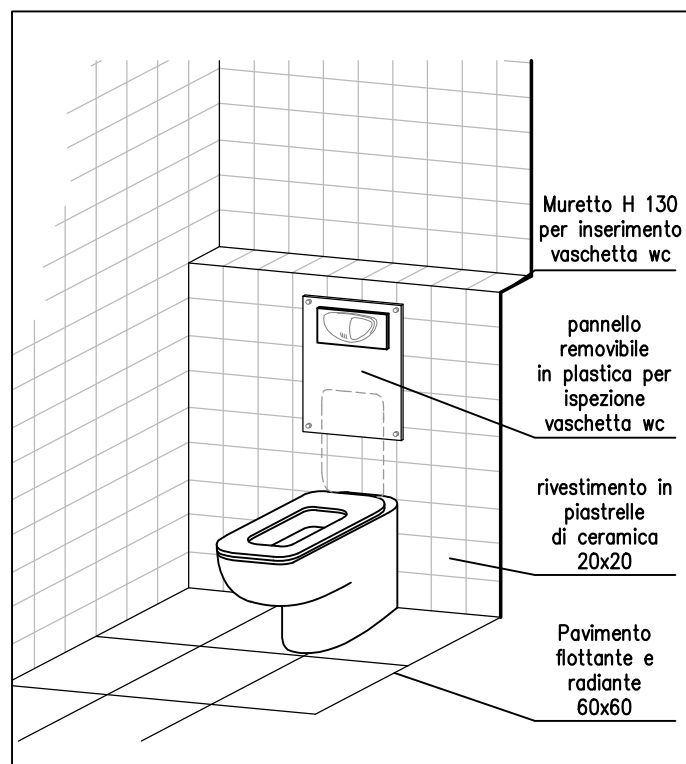


PARTICOLARE ASSONOMETRIA DOCCIA DISABILI
Piano Secondo - Spogliatoi Polizia Municipale
scala 1:20



PARTICOLARE ASSONOMETRICO
BAGNO TIPO

PROGETTO IN APPLICAZIONE
alla Legge del 5 febbraio 1992, n. 104
e
D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503

ROTAZIONE 360°

SVOLTA A DESTRA E SINISTRA

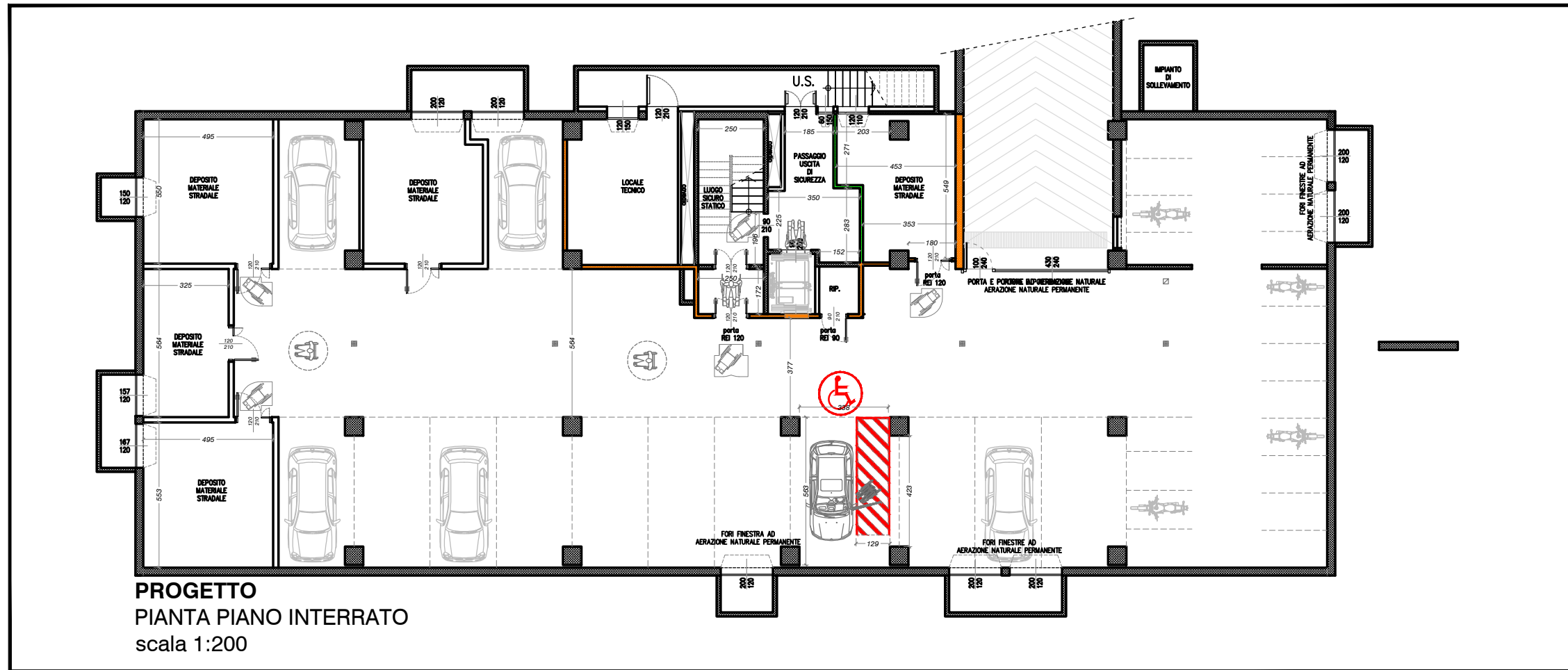
SVOLTA 90°

Muretto H 130 per inserimento vaschetto wc

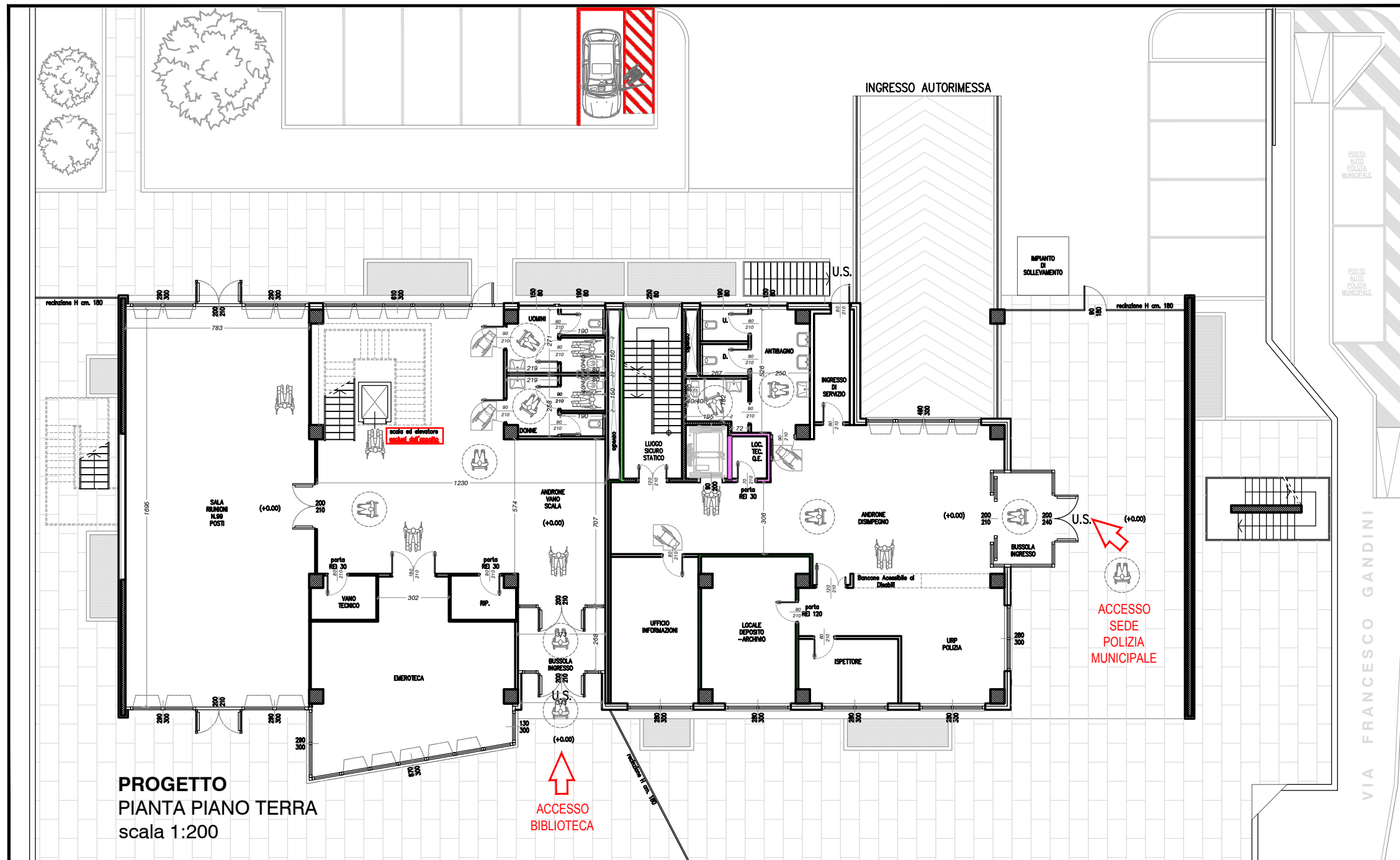
pannello removibile in plastico per ispezione vaschetto wc

rivestimento in piastrelle di ceramica 20x20

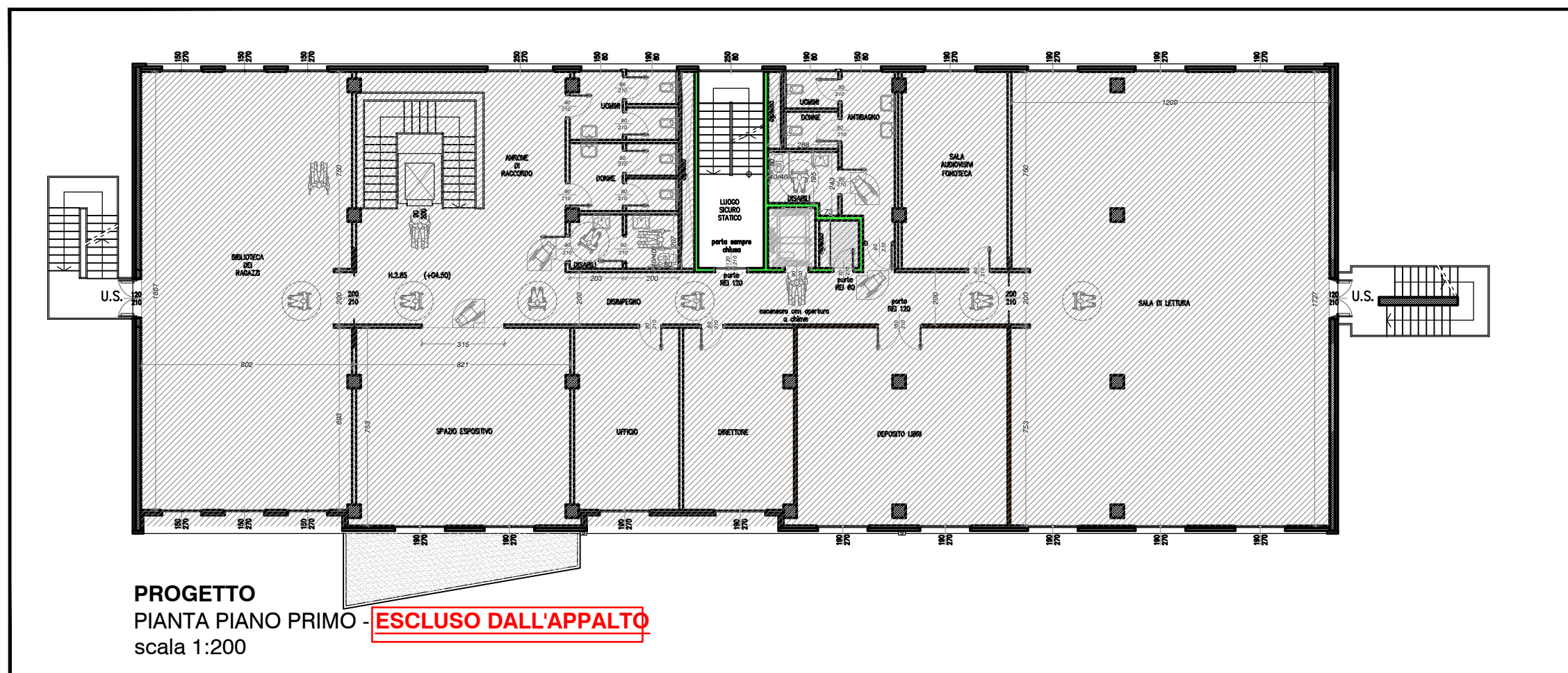
Pavimento forato e rotondo 60x60



PROGETTO
PIANTA PIANO INTERRATO
scala 1:200



PROGETTO
PIANTA PIANO TERRA
scala 1:200



PROGETTO
PIANTA PIANO PRIMO
scala 1:200

ESCLUSO DALL'APPALTO

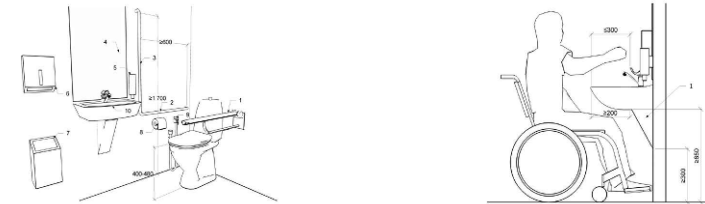
Si ricorda, che deve essere assicurata la massima fruibilità e accessibilità agli spazi pubblici e privati aperti al pubblico (interni ed esterni), gli elaborati esecutivi e le opere di urbanizzazione devono essere coerenti con le indicazioni prescrittive di seguito descritte.

Scale
Le scale devono presentare un andamento regolare e omogeneo per tutto il loro sviluppo.
Ove questo non risulti possibile è necessario mediare ogni variazione del loro andamento per mezzo di ripiani di adeguate dimensioni.
Per ogni rampa di scale i gradini devono avere la stessa altezza e pedata.
Le rampe devono contenere possibilmente lo stesso numero di gradini, caratterizzati da un corretto rapporto tra altezza e pedata.
Le scale devono essere dotate di parapetto alto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano per facilitare la presa da parte delle persone affettate o con problemi di equilibrio.
La pavimentazione deve essere costruita in materiale antiscivolo, la superficie deve essere ben livellata.
I gradini, devono essere facilmente visibili da persone ipovedenti e percepibili dalle persone non vedenti dotate del bastone bianco.

Percorsi interni
La rampa di progetto deve avere uno sviluppo con pendenza NON superiore al 5%.

Servizi igienici
Si ricorda che la norma sui servizi igienici è prestazionale e non prescrittiva, si rievoca la ridondanza di ausili/accessori non richiesti o sovradimensionati. Al fine di agevolare il lavoro, si allegano le seguenti indicazioni da utilizzare nella revisione della tavola, che deve essere completata anche con l'indicazione delle quote di installazione dei sanitari e relativi accessori.

Porta d'ingresso
Si consiglia l'installazione di porta scorrevole o roto-traslante.
Le porte a battente devono essere con apertura verso l'esterno con maniglione antipanico di apertura interno. La maniglia di apertura deve essere di quelle tradizionali e non a pomolo per consentire una facile presa.
Wc - E' consigliato l'utilizzo di wc sanitari a tazza tradizionale e sospesi dall'altezza normale di 45/50 cm tavoletta chiusa con la disponibilità di un rialzo mobile di facile applicazione e che sia saldamente fissabile al sanitario, e posizionato con interesse dal muro ad una distanza di minimo cm.45.
Campanello - E' buona norma collocare la corda del sistema di allarme in prossimità della tazza fino a 20/30 cm da terra e deve essere raggiungibile su tutto il perimetro del servizio igienico, questo per poterlo utilizzare anche in caso di caduta a terra, la corda deve avere un colore diverso da quello del rivestimento.
Cassetta-sciacquone - Il posizionamento della cassetta-sciacquone dietro al wc permette l'appoggio del coperchio del water consentendo una corretta postura della schiena e la giusta distanza per le manovre di affiancamento. La normativa prevede che lo spazio tra la parete e il bordo anteriore del wc sia di 75-80 cm. Il pulsante per attivare lo sciacquone deve essere posto sul fronte laterale del wc ad una posizione comodamente raggiungibile e di facile utilizzo.
Doccetta/bidet - In prossimità della tazza wc è utile prevedere la collocazione sul fronte laterale, in una posizione comodamente raggiungibile, di una doccetta che rende il wc utilizzabile anche per l'igiene intima senza doversi trasferire sul bidet.
Maniglione - E' consigliabile l'installazione di un maniglione laterale (a parete H70) al wc anche se la distanza dalla parete è di cm. 35/40 per agevolare comunque i trasferimenti (la normativa vigente lo prevede solo nel caso in cui l'asse della tazza disti più di 40 cm. dalla parete laterale).
Lavabo - Si preferisce l'utilizzo del lavabo standard normale senza la colonna e con il sifone incassato nel muro per permettere il movimento della carrozzina all'interno del servizio igienico (il lavabo sagomato è ottimale solo per alcuni tipi di disabilità, per gli altri può costituire un ostacolo). Il lavabo standard può avere le seguenti caratteristiche: forma normale; ben fissato alla parete per permettere di far leva nel momento in cui ci si appoggia; angoli smussati; bordo di 3-4 cm per evitare gli sgocciolamenti dell'acqua; piano completamente orizzontale vicino ai rubinetti per consentire l'appoggio di oggetti, con vasca profonda massimo 13/15 cm meglio se installata su un top, con spazio libero sottostante 68/70 cm.
Il lavandino NON deve essere del tipo "speciale per disabili".
Rubinetti - I rubinetti è meglio che siano del tipo standard con miscelatore a leva normale e non del tipo chirurgico. La miglior soluzione si ritiene sia il rubinetto a sensori. Assolutamente da evitare rubinetti a pedale o a pedale.
Specchio - Lo specchio può essere un elemento alto e stretto, non inclinato, collocato ad un'altezza tra i 10 e i 15 cm dal bordo del lavabo fino a cm. 190.
Accessori - Porta salviette e carta igienica, porta sapone, scopino wc, questi elementi devono essere posti a un'altezza e nelle posizioni che ne consentano l'utilizzo da parte di una persona seduta in carrozzina.



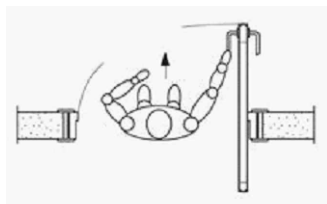
Le porte degli antibagno per accedere al bagno accessibile, si devono aprire verso l'esterno del locale.
Le porte degli spogliatoi uomini e donne, così come quella seguente che dal disimpegno apre sul corridoio, deve aprire nel senso opposto verso l'esterno direzionando i flussi verso le uscite di sicurezza.

Ufficio Accettazione - Reception
Le strutture utilizzate come sportelli e/o piani di appoggio per le normali operazioni di pubblico, devono essere predisposte in modo che almeno una loro parte siano utilizzabili da persone su sedia a ruote, permettendogli di ricevere tutti i servizi. Una parte del bancone/sportello deve avere il piano di utilizzo per il pubblico a un'altezza pari a 0,90 m dal calpestio.

Terminali di impianto
Eventuali citofoni/campanelli devono essere installati ad una altezza massima di 110 cm in posizioni facilmente raggiungibili da una persona in carrozzina.

Si consiglia
In prossimità dei percorsi pedonali si consiglia l'installazione di sedute e/o punti di appoggio ischiatrico a supporto del percorso al fine di consentire alle persone con difficoltà motorie di potersi riposare durante il tragitto.

Porta d'ingresso - il disimpegno di accesso al servizio igienico è di ridotte dimensioni, al fine di consentire un agevole spazio di manovra tra il disimpegno e il bagno e l'usabilità del lavandino, la porta di accesso al bagno deve essere di tipo "roto-traslante", meglio rappresentata nell'immagine di seguito riportata. La maniglia di apertura deve essere di quelle tradizionali e non a pomolo per consentire una facile presa.

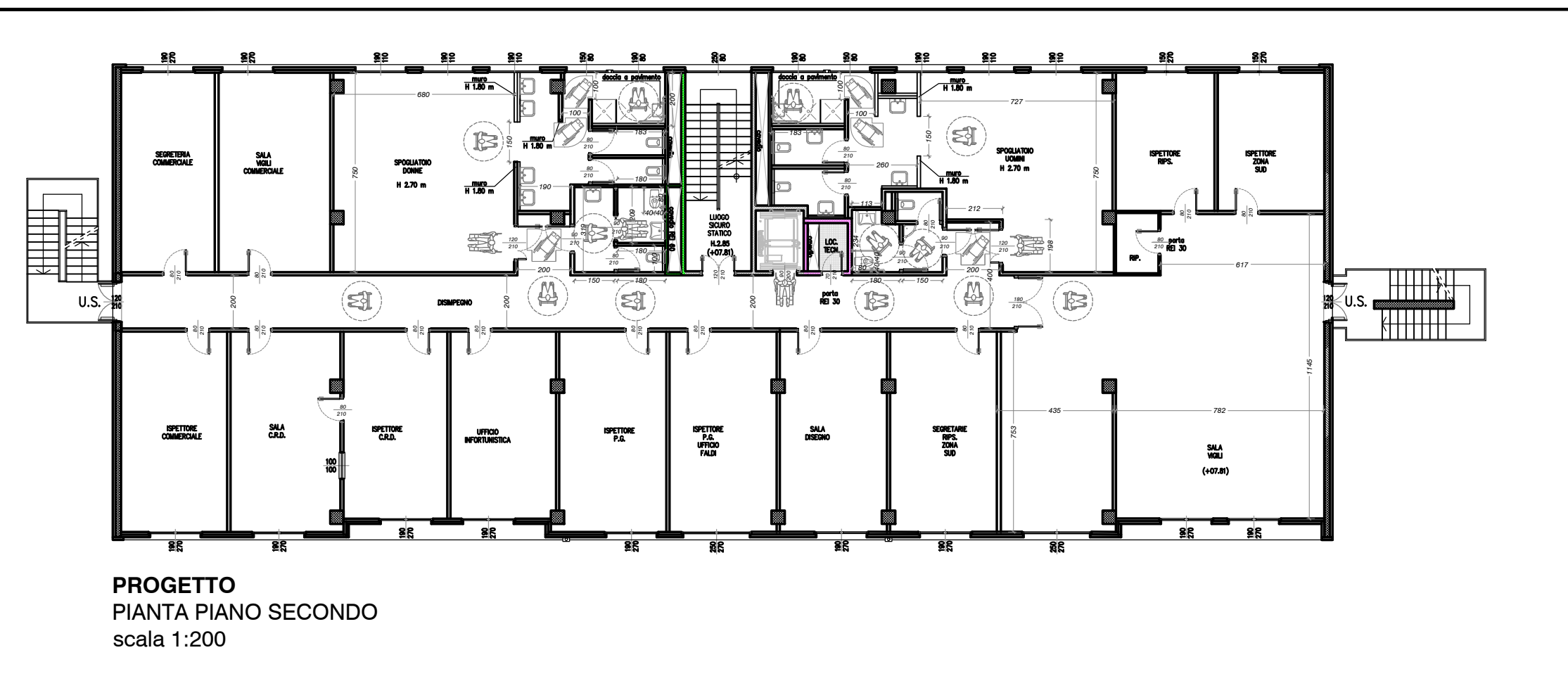


Arredi

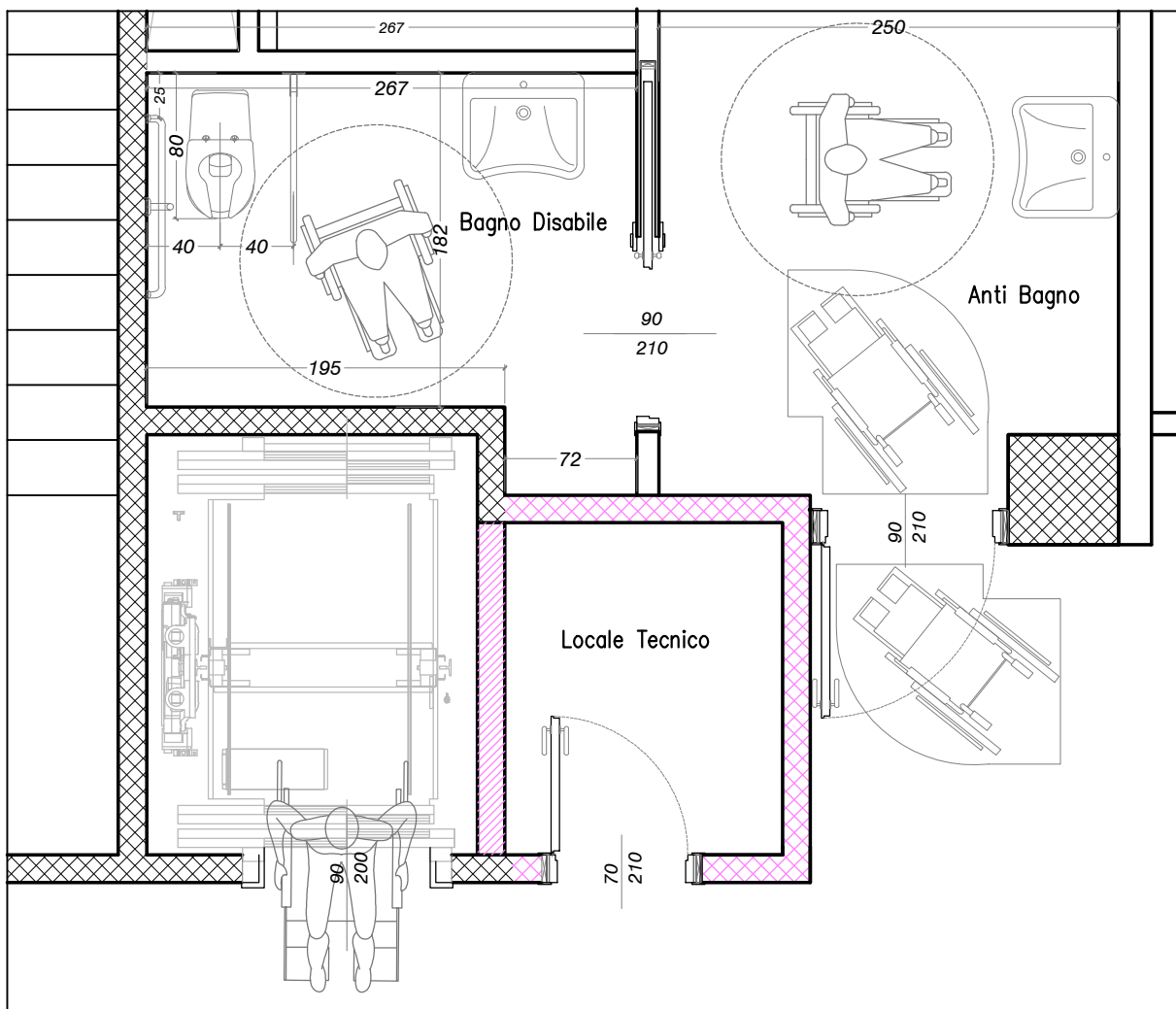
Particolare attenzione va posta nella scelta degli arredi e in particolare dei banchi e dei tavoli. I banchi, devono avere almeno un ripiano di altezza NON superiore a cm. 90, facilmente raggiungibile da persone su sedia a ruote. I tavoli, devono avere uno spazio sottostante il piano di appoggio di almeno cm. 75 di altezza (fascione escluso), per consentire un agevole avvicinamento anche da parte di persone che utilizzano la carrozzina elettrica. L'importanza della forma del tavolo non è secondaria: i tavoli monopiede risultano infatti pericolosi per le persone con tutori che, nell'intento di sedersi o rialzarsi dalla sedia, appoggiano la maggior parte del peso del corpo sulla parte esterna del tavolo. Il risultato che si ottiene è quello del completo sbilanciamento del corpo e il ribaltamento del tavolo stesso. Si suggerisce pertanto di utilizzare soprattutto tavoli con quattro piedi robusti e si consigliano tavoli dotati di uno solo piede o a tra piedi.



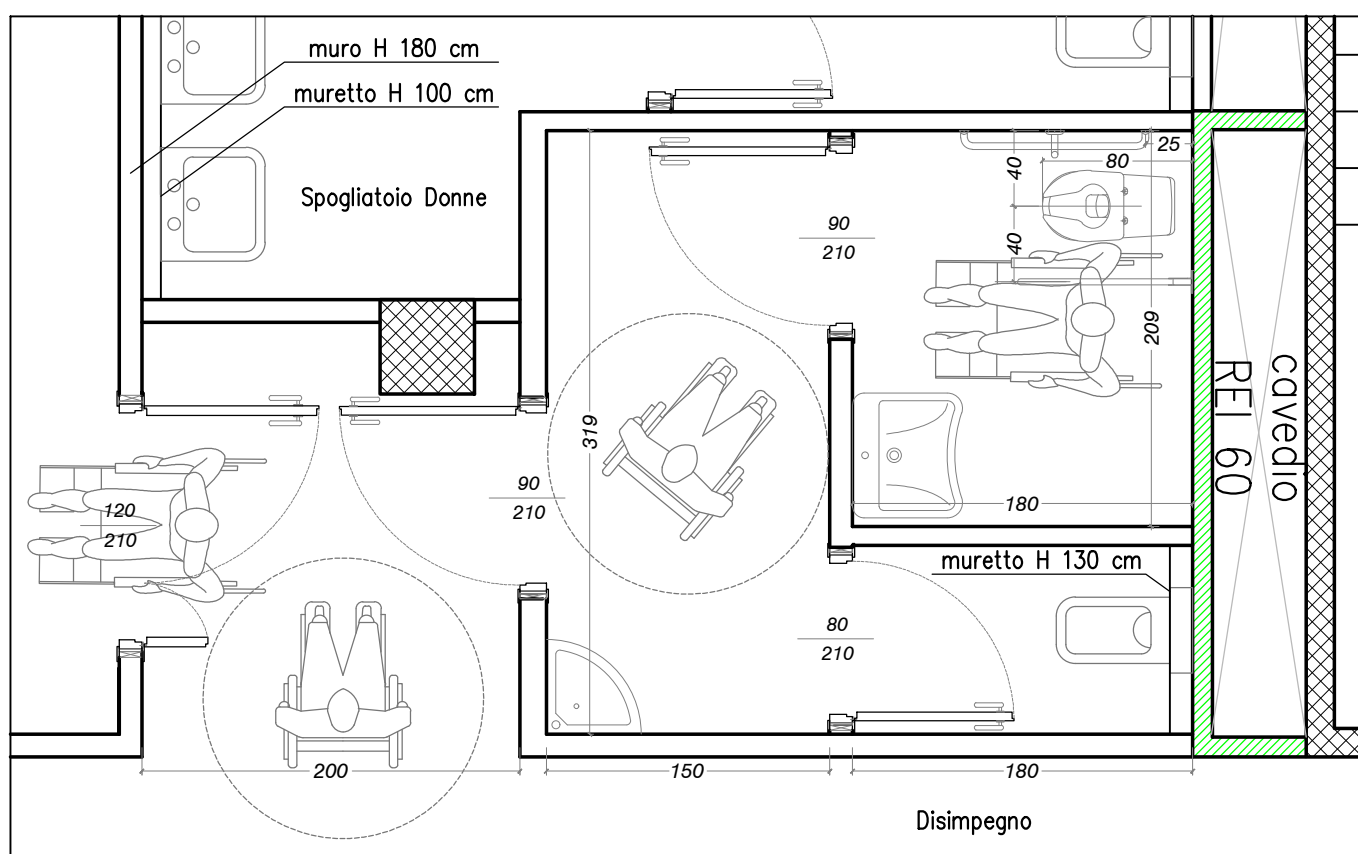
PROGETTO
PIANTA PIANO TERZO
scala 1:200



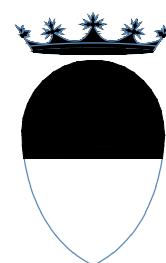
PROGETTO
PIANTA PIANO SECONDO
scala 1:200



PARTICOLARE Pianta Tipo Bagno Disabili
Piano Terra - Polizia Municipale
scala 1:20



PARTICOLARE Pianta Tipo Bagno Disabili
Piano Secondo - Polizia Municipale Spogliatipio Donne
scala 1:20



COMUNE di FERRARA



RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA DA ADIBIRE A DELEGAZIONE COMUNALE E UFFICI POLIZIA MUNICIPALE

Ferrara - Via Tassoni



ACER FERRARA
C.so V. Veneto, 7 - 44121 Ferrara

Servizio Tecnico
Progettista Ing. M. Cazzola

Responsabile dell'ufficio progettazione
Arch. M. Cenacchi

Responsabile unico del procedimento
ACER FERRARA Servizio: arch. M. Cenacchi
Coordinamento generale progetto architettonico, strutturale e impianti
ACER FERRARA Servizio: Ing. G. Adressio
Progetto architettonico
ACER FERRARA Servizio: Ing. M. Cazzola
Progetto strutture
Architettura S.r.l. - Ing. G. Loffredo
Progetto impianti
Studio Paolazzi: Ing. G. Paolazzi
Collaboratori
Arch. B. Galante - Arch. G. Rondinelli - m.a. S. Benini

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo elaborato
PROGETTO Legge 104/92 e D.P.R. 503/96
Fruibilità a tutti i Piani della Struttura

cod. commessa
1708
scala
1:200
codice elaborato
AR-E-017-2

rev. 0 Emissione
rev. 1 Aggiornamento
Febbraio 2018
Aprile 2018
rev. 2 Modifiche richieste dal Comune
24 Aprile 2018